

COMUNICATO

Eurydice pubblica il rapporto sugli stipendi di insegnanti e dirigenti in Europa

Firenze, 5 ottobre - La rete Eurydice celebra oggi la **Giornata mondiale degli insegnanti** con la pubblicazione del rapporto dedicato agli **stipendi e alle indennità di insegnanti e capi di istituto in Europa**.

La crisi dettata dall'emergenza sanitaria ha evidenziato i tanti compiti e il forte impegno richiesto sia agli insegnanti che ai dirigenti scolastici per garantire un insegnamento di qualità. **"Teachers' and School Heads' Salaries and Allowances in Europe 2018/19"** prende in esame gli stipendi tabellari e le indennità di docenti e capi d'istituto nelle **scuole pubbliche pre-primarie, primarie e secondarie di 42 sistemi educativi**, comparando le differenti condizioni e progressioni salariali.

Tra i risultati principali si rilevano **significative differenze tra i paesi europei** negli stipendi tabellari iniziali degli insegnanti, che possono infatti variare, a seconda del paese, da 5 a 80 mila euro lordi all'anno.

L'**Italia**, insieme a Francia, Malta, Portogallo e Regno Unito, con stipendi per i docenti che variano tra i 22 e i 28 mila euro l'anno, **si colloca in linea con la media europea**. Sono più alti della media gli stipendi iniziali degli insegnanti in Belgio, Irlanda, Spagna, Paesi Bassi, Austria, Finlandia, Svezia e Scozia. Stipendi ancora più alti si registrano in paesi con PIL pro-capite alto: Danimarca, Germania, Lussemburgo, Svizzera, Islanda, Liechtenstein e Norvegia.

Rispetto **all'importo e al tempo necessario per gli aumenti di stipendio** correlati alla progressione di carriera, si registrano sostanziali differenze tra i paesi europei. A seconda del paese gli stipendi iniziali possono aumentare durante la carriera di un docente dal 12% fino al 116% e il numero medio di anni necessari per raggiungere il massimo del range salariale va da 6 a 42 anni.

Nel caso dell'**Italia**, gli insegnanti hanno bisogno di una significativa anzianità di servizio per raggiungere aumenti salariali modesti: **gli stipendi possono aumentare di circa il 50% solo dopo 35 anni di servizio**. Per contro, in Irlanda, Paesi Bassi e Polonia, gli stipendi tabellari iniziali dei docenti possono addirittura aumentare di oltre il 60% già nei primi quindici anni di servizio, e ancor di più negli anni successivi.

Per quanto riguarda i cambiamenti negli stipendi tabellari durante gli ultimi anni, gli insegnanti hanno visto aumentare la propria retribuzione nella maggior parte dei sistemi educativi, anche se gli aumenti sono stati generalmente modesti o indicizzati all'inflazione.

In **Italia**, come anche in Polonia e nel Regno Unito, **il potere di acquisto degli insegnanti è rimasto più o meno lo stesso negli ultimi 4 anni**.

Il rapporto è disponibile a questa pagina: <http://eurydice.indire.it/pubblicazioni/teachers-and-school-heads-salaries-and-allowances-in-europe-2018-19/>

INDIRE - Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa

Con 90 anni di storia è il più antico istituto di ricerca del Ministero dell'Istruzione. L'Istituto è il punto di riferimento per la ricerca educativa. È impegnato nella promozione dei processi di innovazione nella scuola: sviluppando nuovi modelli didattici, sperimentando l'utilizzo delle nuove tecnologie nei percorsi formativi, ridefinendo il rapporto tra spazi e tempi dell'apprendimento e dell'insegnamento. Inoltre, INDIRE è l'Agenzia italiana del programma Erasmus+ per gli ambiti Scuola, Università ed Educazione degli adulti. Contatti: comunicazione@indire.it – Elena Maddalena: e.maddalena@indire.it - tel. 055.2380444